

## INDUSTRIA

## Si rafforzano i segnali di ripresa per la meccanica

**L'**ultimo trimestre del 2016 si è chiuso con un incremento dello 0,3% dell'attività produttiva consolidando i segnali di ripresa della meccanica. Il 2016 si è chiuso con un aumento della produzione del 2,4% che ha interessato quasi tutti i settori.

Nicoletta Picchio ► pagina 18

**Manifattura.** Nell'ultimo trimestre del 2016 l'attività produttiva rileva un progresso dello 0,3% sul trimestre precedente

# Timida ripresa della meccanica

L'aumento conferma la moderata fase espansiva in atto dall'ultimo scorcio del 2014

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

Un «timido» progresso dello 0,3% negli ultimi tre mesi dell'anno scorso rispetto al trimestre precedente. Una variazione positiva che conferma il proseguimento della «moderata fase espansiva» in atto dall'ultimo trimestre del 2014, favorita da un recupero della domanda interna e da un miglioramento dell'export, specie verso la Ue. In media i volumi produttivi nel 2016 sono cresciuti del 2,4% rispetto all'anno precedente, con segni positivi in quasi tutti i comparti, ad eccezione della produzione di macchine e apparecchi elettrici (-2,0).

«Ci auguriamo che questi risultati vengano consolidati nei prossimi trimestri, senza però dimenticare la voragine che ci separa dal periodo pre-crisi. La strada è ancora lunga e in salita. Nel nostro settore eterogeneo ci sono ancora moltissime aziende in difficoltà che dobbiamo supportare. Non lasceremo indietro nessuno», ha commenta-

to il vice presidente di **Federmeccanica**, Alberto Dal Poz, commentando i dati della 141ª indagine congiunturale.

Aleggere i dati, confrontandoli con il periodo pre crisi (primo trimestre del 2008), emerge che la produzione metalmeccanica del

### L'ANALISI

Dal Poz (**Federmeccanica**): ci auguriamo che il trend prosegua nei prossimi mesi, senza dimenticare la voragine che ci separa dal periodo pre-crisi

nostro paese è ancora a -26,3%, indietro rispetto al -7,1% della Ue a 28, al -19,2% della Francia e addirittura un +1,0 della Germania. «Niente sarà più come prima - ha detto ancora Dal Poz - ma è possibile invertire la tendenza e tornare a parlare di sviluppo. Per questo è necessario portare avanti le riforme strutturali».

Il piano Industria 4.0 rappre-

senta un fattore importante per il recupero che si potrebbe realizzare già nel 2017. «Sulla base dei dati la fase espansiva del settore metalmeccanico dovrebbe proseguire anche nella prima parte del 2017», ha detto il direttore generale di **Federmeccanica**, **Stefano Franchi**. Il prota foglio ordini, ha spiegato, è in parziale miglioramento e ci sono attese positive anche per l'export.

Nel 2016 le esportazioni sono cresciute dell'1,2% rispetto all'anno precedente e sono risultate pari a 203 miliardi di euro. Il 54,4% dell'export metalmeccanico è verso la Ue a 28; il 13,1% è verso la Germania, con una crescita nel 2016 rispetto al 2015 del 4,3%, al secondo posto la Francia con il 10,4 e poi gli Stati Uniti con il 9,8.

«Il termometro - ha spiegato ancora Franchi - sarà capire come vanno gli investimenti. Da questo punto di vista un forte alito è il piano Industria 4.0. Il chiaro-scuro comunque rimanere visto che tante nostre aziende non sono in grado di be-

neficiare di questi elementi positivi. Dovremo impegnarci di più per rafforzare ulteriormente la fase espansiva e includervi tutte le imprese del settore». Il direttore generale di **Federmeccanica** ha sottolineato l'importanza delle novità del contratto firmato a fine 2016 e l'impegno che occorre per gestire una serie di strumenti di qualità come la formazione e il welfare.

Guardando i dati sul lavoro nel 2016 si è avuta una moderata contrazione degli occupati nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti, -0,8 rispetto al 2015, e un moderato incremento della Cig (+1,8), ma le previsioni sui primi sei mesi del 2017 indicano un «parziale miglioramento».












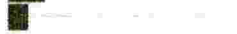












Difficile però, ha sottolineato dal Poz, aumentare l'occupazione con questi tassi di crescita. E si è soffermato sul problema del cuneo fiscale «che resta un limite grande, un costo pazzesco per le imprese, mentre nella tasche dei lavoratori va molto poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'industria metalmeccanica

Dinamica della produzione metalmeccanica. **Variazioni percentuali**

	<b>METALMECCANICA</b>	2015		+2,8
		2016		+2,4
	<b>Metallurgia</b>	2015		-1,9
		2016		+2,9
	<b>Prodotti metallo</b>	2015		-2,9
		2016		+2,4
	<b>Computer, radio, tv, strum. medicali</b>	2015		+4,4
		2016		+2,4
	<b>Elettrodomestici, app. elettrici</b>	2015		+2,1
		2016		-2,0
	<b>Macchine e App. meccanici</b>	2015		+1,1
		2016		+2,5
	<b>Autoveicoli e rimorchi</b>	2015		+27,8
		2016		+6,2
	<b>Altri mezzi di trasporto</b>	2015		+1,8
		2016		+0,3

Fonte: [Federmeccanica](#)